

REGIONE EMILIA ROMAGNA DOCUMENTO POLITICO ASSEMBLEA REGIONALE FISAC CGIL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il dibattito politico che si è sviluppato durante l'assemblea delle aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo nella regione Emilia Romagna si è tradotta in un documento politico che vuole essere uno stimolo alla discussione sulle linee della futura azione sindacale in un momento di profonda e continua trasformazione del lavoro nel Gruppo in particolare e nel nostro settore in generale. Nel documento sono state rappresentate le richieste espresse dalle iscritte e dagli iscritti in occasione delle assemblee di base che si sono svolte in tutta la regione. [Clicca per leggere il documento politico dell'assemblea regionale 2016](#)

DOCUMENTO POLITICO ASSEMBLEA REGIONALE FISAC DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO REGIONE EMILIA ROMAGNA

Il passaggio assembleare, nell'ambito della seconda assemblea costitutiva Fisac del Gruppo Intesa Sanpaolo nella nostra regione, è stata un'occasione di confronto sui temi proposti dal documento politico Fisac di Gruppo e ha visto una partecipazione numerosa ed attiva di iscritte ed iscritti.

L'analisi politica del percorso fatto in questi anni, considerato anche il contesto in cui ci si è trovati ad operare, i contenuti e le strategie di prospettiva sulle quali la Fisac intende costruire la futura azione sindacale nel Gruppo Intesa Sanpaolo hanno trovato la condivisione delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il documento programmatico della Fisac rappresenta un punto di partenza importante e, nello stesso tempo, un impegno di tutta la nostra Organizzazione sindacale per la realizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi in essa indicati.

Al tempo stesso, nelle assemblee di base è emersa la richiesta, da parte delle lavoratrici e dei lavoratori, di un'azione maggiormente incisiva del sindacato nell'ottenimento dell'applicazione degli accordi sottoscritti intervenendo sulle carenze determinate da parte aziendale nella fattiva attuazione degli aspetti innovativi ed acquisitivi degli accordi sottoscritti.

Viene richiesta al sindacato una maggiore determinazione nella fase realizzativa al fine di garantire pienamente i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e una forte incidenza di presidio rispetto alle criticità generate dalle modifiche dell'organizzazione del lavoro nelle aziende sul territorio anche in conseguenza dell'introduzione del nuovo modello di servizio.

Rispetto ai momenti di confronto sindacale decentrato (incontri trimestrali/semestrali) è necessario che l'attività svolta e gli incontri effettuati, pur avendo a riferimento quanto definito in ordine alle modalità di relazioni industriali di Gruppo, si sviluppino come un momento di informazione e di reale confronto tra le parti, nelle quali si discutano le problematiche esistenti e si individuino concretamente soluzioni alle criticità riscontrate, sia in merito all'organizzazione del lavoro che alle ricadute sulle lavoratrici e sui lavoratori generate dalle stesse, in linea rispetto alle esigenze e alle necessità delle lavoratrici e dei lavoratori nel territorio.

Già vale anche in tema di welfare, le cui linee generali vengono essenzialmente sviluppate nel contesto di Gruppo, rispetto al quale, per avere effetti tangibili e positivi sul territorio, si deve prevedere un effettivo raccordo e coinvolgimento con le strutture sindacali decentrate.

La qualità del lavoro e le condizioni nelle quali le lavoratrici e i lavoratori operano rappresentano un elemento sempre più importante, anche in considerazione del loro progressivo peggioramento registrato negli ultimi tempi.

I temi delle "previdenze contrattuali" e del costante mutamento del lavoro, le dislocazioni interne nel modello commerciale di servizio previsto nel piano d'impresa, e le difficili condizioni del mercato del lavoro del nostro settore, producono effetti negativi sulle condizioni di lavoro e pesanti ricadute sullo stato di salute delle persone, generando situazioni di stress da lavoro cronico, senso di inadeguatezza e rischio di esposizione ad eventuali sanzioni disciplinari (con negative ricadute contrattuali anche sull'erogazione dei premi).

Questi temi devono pertanto essere prioritari nell'agenda sindacale di Gruppo al fine di garantire le lavoratrici e i lavoratori in questa fase di trasformazione e, per il futuro, deve